

Dati di Sintesi Informazioni generali (da includere nella copertina del Documento di progetto)

| | | |
|--|---|---|
| Nome e sigla della ONG proponente: <i>Centro Laici Italiani per le Missioni – CeLIM Milano</i> | | |
| Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: Decreto n. 0347 del 5/7/1973, riconferma Decreto n. 1988/128/004187/2d del 14/09/1988 | | |
| Progetto congiunto: NO | | |
| Titolo del progetto: Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala-Mozambico | | |
| Paese beneficiario: Mozambico | Regione: Provincia della Zambezia | Città/Località: Distretto di Mopeia e Morrumbala |
| Nome e sigla della controparte locale: IDPPE (<i>Instituto Nacional de Desenvolvimento da Pesca de Pequena Escala</i>) | | |
| Durata prevista: 3 anni | | Data di presentazione: 17/06/2013 |
| Costo totale: € 664.933,00 | Contributo DGCS: €465.453,00 Apporto ONG/altri Monetario: €79.480,00 Apporto ONG/altri Valorizzato: €120.000,00 | Percentuale del costo totale: 70% Percentuale del costo totale: 12% Percentuale del costo totale: 18% |

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max.3000 battute

1. L'intervento proposto prevede il miglioramento del settore della pesca fluviale di piccola scala nella provincia della Zambezia, in **Mozambico**, al fine di migliorare le condizioni economiche degli addetti del settore e delle loro famiglie, ed è coerente, pertanto, con le priorità geografiche della Cooperazione Italiana, e con le priorità tematiche individuate dalle *Linee Guida per Agricoltura e Sicurezza Alimentare*, che riconoscono alle attività agricole, all'interno delle quali rientrano anche le attività di pesca, un ruolo fondamentale nella *produzione di cibo e materie prime*, nella *gestione delle risorse naturali*, e nella *generazione di reddito*.

2. La Repubblica del Mozambico è situata nella regione dell'Africa australe. La pesca ha un ruolo importante nello sviluppo del paese; mentre quella industriale determina quasi il 10% degli introiti da esportazione¹, la pesca di piccola scala sostiene circa 350.000 addetti del settore² e produce più del 93% del pescato totale³, ma presenta ancora molti limiti strutturali.

La Zambezia, provincia a cui appartengono i due distretti d'intervento della presente proposta di progetto, con un PIL pro-capite di 288\$ all'anno ed un indice di sviluppo umano pari a 0,293⁴ è ancora una delle **regioni più povere del paese**; il settore primario impiega circa il 90% della popolazione attiva ma, per via della bassa efficienza e produttività dei fattori produttivi coinvolti contribuisce solo per il 28% al PIL provinciale. La **pesca di piccola scala**, nello specifico, impiega attualmente 50.343 persone, tra pescatori e commercianti, ripartiti in 142⁵ centri di pesca⁶; si tratta di un settore che può costituire un'importante fonte di reddito per gli addetti del settore, e di integrazione del reddito per quanti praticano attività economiche primarie non sufficientemente remunerative. Ad oggi tuttavia, soprattutto nei distretti interni, dove pure è presente una rete idrografica con un significativo potenziale di fauna ittica, le attività di pesca hanno spesso **carattere di sussistenza**, vengono praticate con tecniche poco efficienti e/o poco sostenibili; sono scarsi i servizi creditizi e finanziari accessibili ai piccoli pescatori, a danno, ancora una volta, dell'innovazione nel settore; è poco efficiente e poco sviluppata anche la rete di commercializzazione.

3. Precedenti esperienze di CeLIM in Mozambico:

- *Programma di sviluppo socio-economico in aree rurali, provincia di Inhambane (2003-2007)*: promozione agro-zootecnica, in sei distretti rurali della provincia.

¹ FAO, National Aquaculture Sector Overview, http://www.fao.org/fishery/countrysector/naso_mozambique/en, 2010

² Ministerio das Pescas, *Recenseamento da Pesca Artesanal*, 2007

³ UNDP/GEF *Agulhas and Somali Current Large Marine Ecosystems Project: Coastal Livelihoods in the Republic of Mozambique*, 2011

⁴ INE (Instituto Nacional de Estatística) *O Perfil de Desenvolvimento Humano em Moçambique*, 2011

⁵ Ministerio das Pescas/IDPPE, *Recenseamento da Pesca Artesanal*, 2007

⁶ *Centro di Pesca* è definito dal Ministero della Pesca "qualunque luogo permanente o temporaneo dove le imbarcazioni sono regolarmente attraccate e il pescato scaricato a riva

-Programma di sviluppo rurale, provincia Zambesia (2006-2012): promozione agro-zootecnica, nei distretti di Mopeia e Morrumbala.
-Un futuro per madri e bambini, provincia di Inhambane (2006-2009): promozione della sicurezza alimentare e della salute materna e infantile nei distretti di Panda, Homoine e Maxixe.
-Tutela dell'ambiente urbano e peri urbano, Municipio di Maxixe (2012-2014): tutela ambientale attraverso il miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel distretto di Maxixe

Bisogni / Problemi da risolvere

Max.3000 battute

4. CeLIM, presente nei distretti di Mopeia e Morrumbala dal 2006 al 2009, consapevole dell'importanza strategica di del settore della pesca fluviale di piccola scala per lo sviluppo dei due distretti, ha avviato la collaborazione con IDPPE nel 2009 con uno studio specifico di settore nel distretto di Mopeia; dall'IDPPE (nota) è giunta in seguito la sollecitazione all'elaborazione congiunta di uno studio di fattibilità, che condotto con un approccio partecipativo, ha portato alla formulazione della presente proposta.

5. Il progetto si propone di risolvere i seguenti problemi del settore della pesca fluviale nei due distretti di Mopeia e Morrumbala:

- La **gestione del settore ittico è poco efficiente**, integrata e sostenibile per lo scarso coordinamento locale tra gli addetti del settore, lo scarso scambio di conoscenze e competenze, e per la presenza di conflitti comunitari: il regime torrentizio di alcuni dei corsi d'acqua in cui viene praticata la pesca nei due distretti, spinge i pescatori a migrare verso quei fiumi che conservano una buona portata durante tutto l'anno; si originano pertanto conflitti tra i pescatori che migrano e quelli già presenti in loco, per effetto dell'aumentata pressione sulle risorse ittiche.
- Accanto ad una diffusa *pesca di sussistenza*, che è spesso appena sufficiente a garantire il consumo personale o familiare, viene praticata una **pesca artigianale** che ha caratteristiche di **bassa efficienza e produttività**, a causa della bassa conoscenza di tecnologie innovative, e della scarsa disponibilità di attrezzature e imbarcazioni adeguate⁷; è frequente, inoltre, il ricorso a **tecniche non sostenibili**, come prodotti tossici, reti a strascico e/o reti a maglia stretta⁸ che compromettono la capacità di rigenerazione degli ecosistemi fluviali; l'assenza di servizi finanziari accessibili ai piccoli produttori limita inoltre la capacità di investire in attrezzature e tecniche di pesca migliorate, innovative e sostenibili.
- Anche il **sistema di trasformazione e commercializzazione è caratterizzato da una bassa efficienza**: la scarsa disponibilità di ghiaccio per la conservazione ed il trasporto, e il ricorso a tecniche scorrette di trasformazione, determinano elevate perdite di prodotto (fino al 50%) e concorrono al suo deprezzamento, scoraggiandone la produzione. La rete di commercializzazione non è inoltre sufficientemente sviluppata; molti dei centri di pesca sono distanti dai principali mercati, e non esiste un adeguato sistema di trasporto che consenta, in tempo rapido, lo spostamento delle merci.

6. Tra gli elementi che danno valore aggiunto all'iniziativa vi è la **promozione dell'uguaglianza di genere**: particolare attenzione verrà infatti riservata all'accesso al credito per le donne che operano nel settore della pesca artigianale, e al loro inserimento all'interno dei gruppi di *gestione comunitaria partecipativa* promossi nell'ambito del progetto. L'incremento della produttività dei fattori produttivi coinvolti verrà inoltre perseguito in una chiara ottica di **tutela e sostenibilità ambientale**, al fine di garantire un utilizzo razionale delle risorse e di assicurare la conservazione della biodiversità acquatica. Il progetto avrà un impatto positivo sulla **nutrizione** promuovendo l'accesso ed il consumo di prodotti ittici di qualità.

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

Max.2000 battute

⁷ Le imbarcazioni utilizzate sono principalmente canoe scavate all'interno di tronchi, poco stabili e con ridotta capacità di carico (sia di equipaggio che di pescato)

⁸ Le reti a maglia stretta sono spesso sostituite, a causa della loro economicità, con le reti zanzariere

7. La presente proposta di progetto è coerente con i piani di sviluppo e le politiche nazionali di settore sviluppati dal Governo e dal Ministero della Pesca.

Nell'ambito del *Plano Economico e Social* (PES) per il 2013, elaborato in conformità agli obiettivi strategici previsti dal PARP, *Plano de Acção Para a Redução da Pobreza* (2011-2014), il governo, che nell'ultimo decennio ha compiuto sforzi significativi per sostenere ed incentivare il settore, riconosce il ruolo strategico della Pesca, nelle sue varie articolazioni (pesca artigianale, semi-industriale, industriale), nel promuovere lo sviluppo sociale ed economico del paese. Per il sub-settore della pesca artigianale di piccola scala, il Ministero della Pesca ha elaborato nel 2009 il **PESPA, Plano Estratégico para o Subsector da Pesca Artesanal**, specifico piano strategico decennale che prevede:

- Il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di pescatori artigianali
- L'aumento della produttività del settore, attraverso il miglioramento delle tecniche di pesca tradizionali e l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili
- La promozione di servizi finanziari per il settore.
- Il potenziamento delle reti commerciali

L'intervento proposto è inoltre in linea con importanti programmi di sviluppo integrato del settore della pesca artigianale, finanziati da alcune tra le principali agenzie di sviluppo ed istituzioni internazionali: è il caso del *Projecto de Pesca Artesanal em Gaza e Inhambane* (2008-2013), finanziato dalla Cooperazione Italiana, del *Fisheries Sector Support* (2009-2013) finanziato da NORAD, e del *Projecto de Promoção da Pesca Artesanal* (2011-2017) finanziato da IFAD, che possono costituire un'importante opportunità per la creazione di utili sinergie, soprattutto nella promozione di strategie e politiche nazionali per il settore, senza implicare rischi di duplicazione dal momento che si tratta di programmi implementati nei distretti costieri del paese.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

Max.2000 battute

8. **CeLIM** è un'associazione di Volontariato Internazionale d'ispirazione cristiana, senza scopo di lucro, nata nel 1954 e ufficialmente riconosciuta ONG dal Ministero per gli Affari Esteri italiano; promuove progetti di sviluppo in Africa e nei Balcani, a favore delle popolazioni più povere, in collaborazione con istituzioni governative, ONG e realtà ecclesiali locali. In Italia opera con attività di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale. È **presente in Mozambico dal 2003** con progetti principalmente indirizzati ai settori dello sviluppo rurale, della tutela della salute e dell'ambiente. In modo particolare nei distretti di Mopeia e Morrumbala, dal 2006 al 2012, CeLIM ha svolto un progetto di promozione agro-zootecnica.

In questa iniziativa, CeLIM è il **diretto responsabile dell'esecuzione delle attività** che verranno implementate con l'appoggio del personale tecnico IDPPE, controparte locale.

Il team sarà costituito da un coordinatore di progetto espatriato, responsabile di tutto il coordinamento progettuale, affiancato da un'equipe composta da un amministratore, per la rendicontazione contabile, e da 4 tecnici di campo: un tecnico CeLIM, esperto in materia di pesca, e 3 tecnici IDPPE (formati rispettivamente in: tecniche di pesca, tecniche di trasformazione e conservazione del pescato, strategie di sviluppo comunitario), incaricati di realizzare le formazioni tecniche, di fornire ai beneficiari un periodico supporto ed accompagnamento, e di attuare le specifiche campagne di sensibilizzazione previste.

Una squadra, formata da 1 educatrice nutrizionale e da 8 animatrici comunitarie, con contratto part-time, si occuperà della sensibilizzazione sul miglioramento della dieta alimentare attraverso il consumo di prodotti ittici di qualità (sottoposti ad un corretto processo di trasformazione e conservazione); i 2 consulenti previsti (1 consulente in materia di nutrizione ed 1 consulente esperto in pesca fluviale) lavoreranno per brevi missioni affiancati direttamente dal coordinatore progetto.

Rete dei partner e Controparte locale

Max.6000 battute

9-10. il progetto è presentato da una singola ong, CELIM.

11. CeLIM ha come controparte locale l' **IDPPE** (*Instituto Nacional de Desenvolvimento da Pesca de Pequena Escala*) attraverso la sua delegazione provinciale della Zambesia.

Legale rappresentante dell'IDPPE è il Dr. Capece; telefono +25821483536, email: capece@gmail.com indirizzo Av. Marginal 141/8, Maputo.

Direttore della Delegazione IDPPE Zambesia è il Dr. Americo Sumale; telefono +25882297300, email: americo2005@yahoo.it, indirizzo Av 7 de Setembro 622, Quelimane.

L'IDPPE, istituita nel 1998 con il Decreto n.62/98 del 24 Novembre, è un' istituzione pubblica, con mandato nazionale, dotata di personalità giuridica ed amministrativa, sotto la tutela del Ministero della Pesca. Mandato principale di tale istituzione è la "promozione della pesca artigianale di piccola scala con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di

*lavoro delle comunità di pescatori e di aumentare la produzione nazionale di alimenti proteici*⁹.

L'IDPPE è presente nelle province del paese con le rispettive Delegazioni Provinciali, e nei distretti con le relative Stazioni Distrettuali. La Delegazione IDPPE Zambezia è articolata nelle seguenti Ripartizioni interne:

- *Direzione*: nella persona del Delegato Provinciale, assicura il coordinamento delle attività implementate dalla Delegazione Provinciale, e ne garantisce la conformità ai piani di sviluppo definiti dal Governo per il settore.
- *Dipartimento Tecnologie di Pesca*: promuove l'introduzione di innovazione nelle attività di pesca e di trattamento e stoccaggio del pescato; fornisce formazione tecnica a pescatori e commercianti; incentiva e assiste l'installazione di infrastrutture e l'introduzione di servizi per la promozione ed il sostegno del settore.
- *Dipartimento Sviluppo Sociale*: promuove l'associativismo del settore, attraverso interventi di formazione e di supporto tecnico, e l'accesso al credito per i piccoli pescatori e commercianti.
- *Dipartimento Statistica e Pianificazione*: organizza la raccolta e l'aggiornamento dei dati statici relativi al settore e ne assicura la rielaborazione e la divulgazione; coordina il processo di pianificazione e di monitoraggio delle attività della Delegazione
- *Dipartimento Personale e Finanza*: elabora le proposte di bilancio annuali e assicura l'esecuzione dei piani approvati; gestisce e amministra le risorse umane della delegazione.

Al livello dei distretti esistono in Zambezia solo due Stazioni IDPPE nei distretti costieri di Pebane e Chinde.

A partire dalla metà degli anni '90 l'IDPPE è stato coinvolto, quale ente implementatore, in numerosi progetti di sviluppo integrato del settore della pesca artigianale.

Attualmente la delegazione IDPPE Zambezia, collabora con la Direzione Provinciale per la Pesca, con i Dipartimenti Distrettuali SDAE (*Serviços Distritais para Actividades Economicas*) e con l'IIP, *Instituto Nacional de Investigaçao Pesqueira*, istituto incaricato dello svolgimento delle indagini tecniche e scientifiche sugli ecosistemi marini e fluviali, e della tutela della biodiversità acquatica.

Nel 2009, la delegazione IDPPE Zambezia e CeLIM hanno effettuato uno studio sullo stato delle attività di pesca artigianale di piccola scala nel distretto di Mopeia (*Macro-diagnóstico da Actividade Pesqueira no Distrito de Mopeia*) che ha evidenziato le principali caratteristiche strutturali del settore a livello di distretto, evidenziandone problemi e potenzialità, ed ha dato l'avvio alla collaborazione CeLIM-IDPPE che ha portato alla formulazione della presente proposta di progetto.

12. I beneficiari, oltre a sentirsi rappresentanti dall'IDPPE e aver già ricevuto il suo supporto, hanno partecipato nella fase di identificazione e formulazione del progetto, perché i loro rappresentanti tradizionali hanno individuato nel settore della pesca uno dei canali di sviluppo economico delle comunità e hanno autorizzato la presenza del CeLIM e delle sue attività nella zona; i beneficiari hanno avuto dunque un ruolo essenziale nel guidare CeLIM ed IDPPE nell'individuare i problemi e le necessità reali da affrontare nel settore.

13. Gli altri attori istituzionali rilevanti sono i seguenti:

ADNAP-Administração Nacional das Pescas: coordina e sovrintende il settore della Pesca, assicurando che le attività di pesca si svolgano nel rispetto della normativa specifica vigente in materia, valutandone il rispettivo impatto ambientale; assicura il funzionamento del sistema di gestione partecipativa comunitaria delle attività di pesca previsto dalla legge e affianca il Ministero della Pesca nell'elaborazione di regolamenti e normative specifiche in materia. Assieme al Ministero della Pesca sarà responsabile della legalizzazione dei Consigli Comunitari di Pesca creati nell'ambito del progetto.

SDAE-Serviços Distritais para Actividades Economicas: supervisiona e promuove le attività economiche e sociali presenti nei distretti, garantendo supporto tecnico ed amministrativo; nel settore della pesca è responsabile della concessione delle Licenze per pescatori e commercianti. Nell'ambito del progetto, lo SDAE garantisce appoggio e affiancamento alle attività dell'IDPPE che non è ancora presente, nei due distretti d'intervento, con le rispettive Stazioni Distrettuali: i tecnici SDAE, infatti, affiancheranno periodicamente i tecnici IDPPE e CeLIM durante le sessioni di formazione previste dal progetto. Lo SDAE sarà inoltre responsabile della gestione del Mercato del Pesce che verrà realizzato a Mopeia, assieme ad un'apposita *Commissione di Gestione interna* eletta tra i commercianti dello stesso.

Direzione Provinciale per la Pesca: costituisce la diramazione a livello provinciale del Ministero della Pesca; sarà coinvolta, assieme all'IDPPE, nelle missioni annuali di valutazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Autorità locali tradizionali (*regulos e chefes de aldeias/povoações*): leader comunitari tradizionali che hanno un ruolo fondamentale nel dirimere i conflitti e garantire la coesione sociale delle comunità, e cui lo Stato riconosce un ruolo di intermediazione tra queste ultime e l'apparato amministrativo.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1500 battute

⁹Decreto istitutivo IDPPE n.62/98 del 24 Novembre

14. La **strategia** messa in campo dalla presente proposta di progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni economiche di pescatori, commercianti e loro familiari, nei distretti di Mopeia e Morrumbala, migliorando il settore della pesca fluviale di piccola scala che costituisce la loro principale fonte di reddito. Per raggiungere questo obiettivo si interverrà su tre livelli: miglioramento della gestione del settore a livello di organizzazioni comunitarie, miglioramento dello sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche e promozione dei sistemi di commercializzazione del pescato.

Obiettivo Generale :

Contribuire al miglioramento delle **condizioni economiche** di 31.860 beneficiari tra pescatori, commercianti di pesce e loro familiari, nei distretti di Mopeia e Morrumbala

Obiettivo Specifico:

Migliorare il settore della **pesca fluviale di piccola scala** nei 18 centri di pesca dei distretti di Mopeia e Morrumbala, a favore di 4.050 persone in 3 anni

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.2000 battute

15. L'intervento proposto interesserà pescatori e commercianti dei **18 centri di pesca**¹⁰ fluviale dei distretti di Mopeia e Morrumbala, così distribuiti:

- 12 centri pesca nel distretto di Mopeia (*Mungane, Luala Marizene, Dande, Deda, Tenquissa, Nhatumbe, Marindene, Naussequere, Noere, Nzanza, Bras, Namicale*)
- 6 centri di pesca nel distretto di Morrumbala (*Changata, Chenga, Gaiane, Muanambua, Ngulenguele, Mponha*)

Tra i produttori è possibile distinguere:

- quanti praticano una pesca *artigianale*, con o senza imbarcazione, e che riescono a destinare una parte della produzione al commercio; si tratta principalmente di uomini, che si caratterizzano come pescatori di professione.
- quanti, invece, praticano una pesca di *sussistenza*, che garantisce appena il consumo personale o familiare, e solo occasionalmente ricorrono alla vendita, nel caso di un eccesso di cattura; a questo gruppo appartengono anche un nutrito numero di donne

Nella lavorazione e nella commercializzazione sono coinvolti sia uomini che donne.

Beneficiari diretti:

a) Gruppo target:

- **270** pescatori che prenderanno parte alle attività di formazione su tecniche di pesca efficienti e sostenibili, 45 dei quali beneficeranno anche di formazioni sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle imbarcazioni fluviali
- **180** commercianti che fruiranno delle formazioni sulle tecniche di conservazione del pescato
- **360** consumatori che prenderanno parte alle attività di educazione nutrizionale nei villaggi limitrofi ai 18 centri di pesca

b) i familiari degli 810 componenti del gruppo target per un totale di **4.050** persone (5 il numero medio di componenti per famiglia¹¹)

Beneficiari indiretti:

Tutti i pescatori e commercianti dei 18 centri di pesca dei due distretti (354 in media in ogni centro di pesca¹²) e i rispettivi aggregati familiari (5 componenti in media) per un totale di **31.860** persone che vedranno migliorate le proprie condizioni economiche a seguito del miglioramento strutturale del settore della pesca fluviale di piccola scala dei due distretti.

5. QUADRO LOGICO

Matrice

16.

¹⁰ Centro di Pesca è definito dal Ministero della Pesca "qualunque luogo permanente o temporaneo dove le imbarcazioni sono regolarmente attraccate e il pescato scaricato a riva

¹¹ INE, *Censo Populational*, 2007

¹² Ministero das Pescas/IDPPE, *Recenseamento da Pesca Artesanal*, 2007

MATRICE DEL QUADRO LOGICO:

| Logica d'intervento | Indicatori | Fonti di verifica | Condizioni | |
|---|--|--|--|--|
| Obiettivo Generale Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche di 31.860 beneficiari tra pescatori, commercianti di pesce e loro familiari, nei distretti di Mopeia e Morrumbala | <i>Incremento % reddito delle famiglie dei pescatori</i> | Statistiche distrettuali INE ¹³ | | |
| Obiettivo Specifico Migliorare il settore della pesca fluviale di piccola scala nei 18 centri di pesca dei distretti di Mopeia e Morrumbala a favore di 4.050 persone in 3 anni | <i>Incremento % annuo del pescato sui due distretti</i> <i>Incremento % annuo delle entrate derivanti dalle imposte sulla commercializzazione</i> | Registri SDAE/CCP Report finale IDPPE Registri SDAE | - Stabilità delle condizioni del mercato locale | |
| Risultati attesi | 1. Migliorata la gestione delle risorse ittiche a livello di organizzazioni comunitarie, nei distretti di Mopeia e Morrumbala | <i>Aumento % dei conflitti comunitari e tra pescatori risolti</i> <i>Diminuzione % del numero di conflitti annui</i> | Registri CCP Report IDPPE Report di monitoraggio Registri CCP Report IDPPE Report di monitoraggio | - Partecipazione costruttiva alle attività associative - Reperibilità di rappresentanti adeguati per i C.C.P. |
| | 2. Migliorato lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche da parte dei pescatori nei distretti di Mopeia e Morrumbala | <i>Incremento % dell'uso di imbarcazioni e tecniche efficienti</i> <i>Diminuzione % dell'utilizzo della pesca a strascico</i> <i>Diminuzione % dell'utilizzo della pesca con reti a maglia stretta</i> <i>Diminuzione % della pressione sulle aree a sfruttamento intensivo</i> | Registri SDAE/CCP Report IDPPE Registri SDAE/CCP Report IDPPE Registri SDAE/CCP Report IDPPE Registri SDAE/CCP Report IDPPE | - Riconoscimento da parte dei pescatori dell'importanza delle iniziative proposte - Partecipazione costruttiva alle attività di formazione - Disponibilità dei pescatori ad utilizzare le tecniche apprese - Disponibilità dei pescatori a investire il credito ottenuto nell'innovazione del settore |
| | 3. Migliorata la commercializzazione del pesce nel distretto di Mopeia e Morrumbala | <i>Diminuzione % delle perdite da stoccaggio nei centri di pesca, e nei mercati centrali</i> <i>Incremento % delle entrate dei mercati, derivanti dalla commercializzazione del pesce</i> | Registri mercati/SDAE Report di monitoraggio Registri mercati/SDAE Report monitoraggio | - Prezzi dei prodotti ittici stabili o in crescita - Domanda di prodotti ittici di qualità in crescita - Condizioni accettabili delle vie e dei servizi di comunicazione |

¹³ INE, Instituto Nacional de Estadística (Istituto Nazionale di Statistica)

| Attività | Risorse: | Costi: | | |
|---|--|--|--|---|
| 1.1 Sensibilizzazione delle comunità sull'utilizzo dei Consigli Comunitari di Pesca proposti dell'IDPPE 1.2 Creazione di 4 Consigli Comunitari di Pesca (2 nel distretto di Mopeia e 2 nel distretto di Morrumbala) 2.1 Studio del settore della pesca artigianale nel distretto di Morrumbala 2.2 Diversificazione e miglioramento delle tecniche di pesca 2.3 Creazione di 4 Gruppi di Risparmio e Credito rotativo, 2 nel Distretto di Mopeia, 2 nel Distretto di Morrumbala 2.4 Sensibilizzazione sulla diversificazione delle tecniche e sull'importanza della preservazione delle risorse 3.1 Studio di mercato per i prodotti ittici nei distretti d'intervento, allargato alla regione Zambesia 3.2 Diversificazione delle tecniche di trasformazione, conservazione, commercializzazione del pescato 3.3 Costruzione di infrastrutture per lo stoccaggio e la commercializzazione 3.4 Sensibilizzazione dei consumatori sull'importanza del consumo di prodotti ittici di qualità | 1.1 Personale espatriato 1.2 Consulenti 1.3 Personale in missione di monitoraggio 1.5 Personale locale 2.1 Viaggi internazionali 2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti 2.3 Trasporto in loco 2.4 Assicurazioni 2.5 Rimborsi 3.1 Spese di investimento 3.2 Spese di gestione in loco 3.3 Studi e ricerche connessi 4.2 Costi bancari 4.3 Revisione contabile - Audit 6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo promozionale e di sensibilizzazione 6.2 Eventi con mass media e social media 6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale 8 Spese generali | 108.000 € 4.500 € 9.000 € 95.100 € 10.000 € 600 € 5.040 € 7.900 € 26.700 € 189.250 € 114.120 € 5.400 € 180 € 6.000 € 5.400 € 2.900 € 3.600 € 71.243 € | - Continuo coinvolgimento delle comunità - Continua validità degli accordi pre-progetto - Assenza di piene/esondazioni dei fiumi | |
| | | | | Precondizioni: - Accordo con SDAE e Direzione Provinciale della Pesca - Adesione e gradimento dei leader tradizionali comunitari |

6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max.10.000 battute

17.

Risultato atteso 1. Migliorata la gestione delle risorse ittiche, a livello di organizzazioni comunitarie, nei distretti di Mopeia e Morrumbala

1.1 Sensibilizzazione delle comunità sull'utilizzo dei Consigli Comunitari di Pesca (C.C.P)¹⁴ proposti dall'IDPPE

1.1.1 Organizzazione di incontri preliminari tra IDPPE, CeLIM, SDAE, autorità locali (amministrative e tradizionali)

1.1.2 Campagna di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dei C.C.P.

1.2 Creazione di 4 Consigli Comunitari di Pesca (C.C.P.), 2 nel distretto di Mopeia, 2 nel distretto di Morrumbala

1.2.1 Identificazione e creazione dei gruppi comunitari

1.2.2 Elezione di 15 membri per ogni C.C.P.

1.2.3 N. 36 sessioni di formazione per i membri dei C.C.P. su gestione dei conflitti, raccolta dati, gestione efficiente e

14.

Un **Consiglio Comunitario di Pesca**, come definito nel Decreto 43/2000 del Ministero della Pesca, è un'organizzazione comunitaria di base, promossa e riconosciuta dal Ministero della Pesca nell'ambito della promozione della "gestione partecipativa come modello preferenziale per garantire la gestione delle attività di pesca" con il compito di:

- **coordinare e supervisionare** le attività di pesca all'interno delle comunità di riferimento
- **promuovere una gestione partecipativa** delle attività di pesca, coinvolgendo tutti gli attori del settore, per tutelare l'accesso e l'utilizzo sostenibile delle risorse
- **gestire i conflitti comunitari** relativi alle attività di pesca

sostenibile delle risorse e strategie di sensibilizzazione e commercializzazione

- 1.2.4 Elaborazione degli statuti dei C.C.P.
- 1.2.5 Formalizzazione e legalizzazione dei C.C.P.
- 1.2.6 Visite di interscambio tra 12 rappresentanti dei 4 C.C.P. creati (3 persone per ogni C.C.P.)
- 1.2.7 Visite di studio dei 12 rappresentanti dei 4 C.C.P. creati presso il C.C.P. già operativo del distretto di Pebane

Risultato atteso 2. *Migliorato lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche da parte dei pescatori nei distretti di Mopeia e Morrumbala*

2.1 Studio del settore della pesca artigianale nel distretto di Morrumbala¹⁵

- 2.1.1 Elaborazione dei Termini di Riferimento
- 2.1.2 Organizzazione di incontri con gli *stakeholders*
- 2.1.3 Raccolta dati
- 2.1.4 Elaborazione del report

2.2 Diversificazione e miglioramento delle tecniche di pesca

- 2.2.1 Selezione di 18 gruppi beneficiari, uno per ogni centro di pesca, che parteciperanno alla formazione (15 partecipanti per gruppo)
- 2.2.2 Acquisto dei materiali per le formazioni
- 2.2.3 N.18 sessioni di formazione sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle imbarcazioni fluviali
- 2.2.4 N.54 sessioni di formazione sull'uso di tecniche di pesca sostenibili ed efficienti e sull'utilizzo e la manutenzione di attrezzature.
- 2.2.5 Consegna dei materiali utilizzati per le sessioni di formazioni ai C.C.P.

2.3 Creazione di 4 Gruppi di Risparmio e Credito rotativo, 2 nel Distretto di Mopeia, 2 nel Distretto di Morrumbala

- 2.3.1 Costituzione dei 4 Gruppi ed elaborazione del regolamento interno
- 2.3.2 N.36 sessioni di formazione finanziaria di base ai membri dei Gruppi
- 2.3.4 Revisione contabile periodica e follow up

Verrà promosso l'investimento del credito concesso nell'acquisto di attrezzature per il miglioramento e la diversificazione delle tecniche di pesca.

2.4 Sensibilizzazione sulla diversificazione delle tecniche e sull'importanza della preservazione delle risorse

- 2.4.1 Produzione e distribuzione di materiale esplicativo e informativo
- 2.4.2 Campagna di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della preservazione degli ecosistemi fluviali e sui rischi connessi all'utilizzo di pratiche non sostenibili

Risultato atteso 3. *Migliorata la commercializzazione del pesce nei distretti di Mopeia e di Morrumbala*

3.1 Studio di mercato per i prodotti ittici nei distretti di intervento allargato alla regione Zambezia

- 3.1.1 Elaborazione dei Termini di Riferimento
- 3.1.2 Organizzazione di incontri con gli *stakeholders* (IDDPE, SDAE)
- 3.1.3 Raccolta dati sulla domanda e l'offerta dei pesci d'acqua dolce, e sugli effetti sui prezzi dell'introduzione di tecniche migliorate di pesca di trasformazione e conservazione del prodotto.
- 3.1.4 Elaborazione del report

3.2 Diversificazione delle tecniche di trasformazione, conservazione e commercializzazione del pescato

- 3.2.1 Selezione dei 18 gruppi beneficiari, uno per ogni centro di pesca, che parteciperanno alla formazione (10 partecipanti per gruppo)
- 3.2.2 Acquisto dei materiali per le sessioni di formazione
- 3.2.3 Costruzione di 9 essiccatoi e 9 affumicatoi migliorati, realizzati a livello dimostrativo durante le formazioni
- 3.2.4 N.108 sessioni di formazione su tecniche migliorate di trattamento, conservazione e commercializzazione del pesce¹⁶
- 3.2.5 Consegna dei materiali utilizzati per le sessioni di formazione ai C.C.P.
- 3.2.6 Campagna di sensibilizzazione per i commercianti dei 18 centri di pesca sul vantaggio dell'utilizzo di tecniche migliorate di conservazione del pescato

¹⁵Non vi è uno studio sul distretto di Morrumbala dato che l'ultimo *Recenseamento da Pesca Artesanal*, condotto dal Ministero della Pesca nel 2007, ha interessato solo in modo parziale i distretti dell'entroterra e lo studio elaborato dall'IDPPE nel 2009 copre solo il distretto di Mopeia.

¹⁶**Salatura:** verranno illustrate giuste proporzioni di sale e prodotto e mostrate tecniche di purificazione del sale dal momento che quello utilizzato è spesso impuro e di bassa qualità;
Essiccamento: verranno illustrate le corrette tecniche di eviscerazione e la necessaria durata del processo di essiccamento per evitare il deterioramento del prodotto; saranno chiariti i rischi igienici della deposizione del pesce direttamente sul terreno;
Affumicamento: gli affumicatoi tradizionali vengono realizzati aprendo buche nel terreno e bruciando significativi quantitativi di carbone per affumicare il prodotto postovi in cima: si illustreranno i vantaggi, in termini igienici e di efficienza, degli affumicatoi migliorati costruiti in muratura.

Utilizzo del ghiaccio per la conservazione ed il trasporto del pescato

3.3 Costruzione di infrastrutture per lo stoccaggio e la commercializzazione

- 3.3.1 Costruzione del Mercato del Pesce di Mopeia con 40 postazioni per la vendita
- 3.3.2 Creazione di una Commissione di Gestione interna del mercato
- 3.3.3 Acquisto di 3 congelatori e di 1 macchina per la produzione del ghiaccio
- 3.3.4 Allestimento di uno spazio attrezzato per la pulitura, la conservazione e la rivendita del pesce fresco all'interno del mercato
- 3.3.5 Bando per l'individuazione di un operatore addetto alla gestione della macchina del ghiaccio e dello spazio rivendita.

3.4 Sensibilizzazione dei consumatori sull'importanza del consumo di prodotti ittici di qualità¹⁷

- 3.4.1 N. 6 sessioni di formazione in educazione nutrizionale per 1 educatrice e 8 animatrici comunitarie
- 3.4.2 Selezione di 18 gruppi beneficiari (20 consumatori per gruppo)
- 3.4.3 N. 162 sessioni di formazione nei 18 villaggi limitrofi ai centri di pesca d'intervento
- 3.4.4 Produzione e distribuzione di materiale esplicativo e informativo nei 18 villaggi
- 3.4.5 Campagna di sensibilizzazione sull'importanza della diversificazione del consumo di prodotti ittici di qualità

7. ASPETTI METODOLOGICI

Max.2000 battute

18. Particolare attenzione verrà riservata all'**inclusione**, all'interno dei C.C.P. e dei Gruppi di Risparmio e Credito rotativo, dei **gruppi sociali più vulnerabili**, donne e addetti del settore a più basso reddito; nel caso dei C.C.P. verranno definiti inoltre chiari criteri di ammissibilità al fine di garantire la rappresentatività, all'interno di ciascun Consiglio, di tutti i centri di pesca che faranno ad esso riferimento.

Le sessioni di **formazione** sulle tecniche di pesca e sulle tecniche di trasformazione e commercializzazione del pescato saranno composte di una fase teorica, e di una fase di dimostrazioni pratiche, e sarà previsto un accompagnamento costante delle attività di pescatori e commercianti attraverso il **training on the job**. I materiali utilizzati e realizzati (essiccatoi e affumicatoi migliorati) durante le formazioni verranno consegnati, al termine del progetto, ai C.C.P., che ne stabiliranno modalità di utilizzo e distribuzione tra i pescatori e commercianti dei 18 centri di pesca. Per ragioni logistiche, tali formazioni avranno luogo in 9 dei 18 centri di pesca¹⁸, riunendo in ciascuna sessione i gruppi di 2 centri (30 membri in totale) individuati secondo un criterio di prossimità geografica; le formazioni sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle imbarcazioni fluviali verranno invece realizzate nei 3 centri di *Bras, Deda e Mponha*.

Tutte le campagne di **sensibilizzazione** prevedranno la produzione e distribuzione di uno specifico materiale informativo ed esplicativo ed il ricorso a programmi e spot radiofonici.

Al fine di promuovere i piccoli investimenti nel settore della pesca fluviale, si farà ricorso al **microcredito** basata su uno schema di risparmio e prestito tradizionale, chiamato "xitique", che prevedrà che tutti i membri del Gruppo di Risparmio e Credito Rotativo versino una quota di risparmi, e solo un membro per volta ottenga il prestito necessario per effettuare l'investimento desiderato: tale sistema permetterà a coloro che hanno bisogno di un prestito di poter accedere al credito, e a coloro che versano la propria quota, di ricevere un interesse pagato dai debitori, definito dal regolamento interno del gruppo. Dopo 12 mesi il capitale totale, comprensivo del valore totale risparmiato e degli interessi cumulati sui prestiti, verrà ripartito tra i membri, in maniera proporzionale alle contribuzioni di ciascuno. Tale metodologia permetterà una maggiore **ownership**, essendo basata sul miglioramento di un sistema tradizionale proprio delle comunità beneficiarie, ed una maggiore **accountability** da parte dei membri di ciascun gruppo che si troveranno a gestire un capitale da essi stessi risparmiato.

8. CRONOGRAMMA

Schema/tabella

¹⁷Prodotti ittici sottoposti a migliorati processi di trasformazione e conservazione

¹⁸Nel distretto di Mopeia: *Mungane, Deda, Nhatumbe, Tenquissa, Nzanza, Bras*; nel distretto di Morrumbala: *Changata, Ngulengule, Mponha*

19. Tabella in basso

20. Esiste il rischio di occorrenza di piene ed **alluvioni** dei fiumi principali (Zambesi e Chire) presenti nel territorio di intervento. Le piene potrebbero infatti rendere inagibili le strade e limitare l'accesso ai veicoli del progetto, ritardando le attività programmate; eventuali ritardi nello svolgimento delle formazioni tecniche e delle attività di accompagnamento potrebbero essere tuttavia agevolmente recuperati nel corso del triennio: una parte del lavoro di campo, per minimizzare questi rischi, è stata già prevista in periodi dell'anno in cui la probabilità di alluvioni è minima, o del tutto assente.

Il rischio di un **mancato riconoscimento dell'importanza delle iniziative** proposte, da parte dei membri del gruppo target, e di un'adesione poco proficua e costruttiva alle attività realizzate, sarà garantito dalla sponsorizzazione delle stesse da parte dei Consigli Comunitari di Pesca creati nell'ambito del progetto, dal favore delle autorità tradizionali, e dal ricorso a mirate campagne di sensibilizzazione.

9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max.2000 battute

21. Il monitoraggio verrà effettuato con due modalità:

a) Controllo periodico per tutta la durata del progetto da parte del personale espatriato CeLIM.

Il responsabile del progetto eserciterà un controllo continuo sull'andamento delle attività, sulla situazione economico-finanziaria e sulla programmazione, dandone rapporto trimestrale alla sede del CeLIM MI. L'azione di controllo sarà coadiuvata dai tecnici locali dell'IDPPE. La misurazione trimestrale si concentrerà sul controllo delle attività implementate ed in via di implementazione.

b) Missioni di verifica

Con periodicità annuale, sarà verificato l'avanzamento del programma con specifiche missioni di un responsabile del CeLIM MI coadiuvato da un responsabile della delegazione IDPPE Zambezia.

Tali missioni avranno i seguenti obiettivi:

- verifica dello stato globale dell'azione e della situazione in generale;
- valutazione delle relazioni con la controparte e delle sue prestazioni;
- verifica delle azioni intraprese per il raggiungimento dei risultati prefissati dal programma ed eventuale loro adattamento a cambiamenti del contesto;
- modifica in corso d'opera delle attività o delle risorse del progetto, qualora si renda necessario.

22. Saranno inoltre previste:

- 1 missione di valutazione all'anno, l'ultima delle quali finale, condotta congiuntamente da CeLIM, IDPPE Zambezia, IDPPE Nazionale, e Direzione Provinciale della Pesca. Tale valutazione affronterà gli effetti indotti dal progetto sul gruppo di beneficiari e analizzerà il livello di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi che possa divenire base per futuri interventi nell'area in oggetto.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.4000 battute

23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari: le attività realizzate nell'ambito del progetto permetteranno ai beneficiari di aumentare il proprio reddito grazie alle competenze acquistate, e di acquisire una profonda consapevolezza sull'importanza della preservazione degli ecosistemi fluviali e sui rischi legati all'utilizzo di tecniche di pesca non sostenibili.

24. Effetti moltiplicatori: Il migliorato livello di coordinamento tra gli addetti del settore della pesca fluviale di piccola scala (pescatori, commercianti), conseguito grazie alla creazione dei C.C.P., permetterà di diffondere le tecniche migliorate e/o innovative di pesca e di trasformazione, conservazione, commercializzazione del pescato, anche tra i pescatori che non saranno direttamente beneficiari delle formazioni; lo stesso modello di gestione comunitaria partecipativa dei C.C.P. introdotto nell'ambito del progetto potrà essere replicato, grazie alla presenza sul territorio della Delegazione IDPPE Zambezia, nei centri di pesca presenti negli altri distretti della provincia.

25. Sostenibilità finanziaria: il progetto proposto migliorerà il settore della pesca fluviale di piccola scala nei due distretti di intervento, mettendolo in condizione di sostenere i propri costi; l'incremento della produzione, e dunque del reddito, di pescatori e commercianti, assieme alla promozione di servizi di credito accessibili, permetterà loro di continuare ad investire nel miglioramento e nell'innovazione del settore.

Il mercato di Mopeia sarà gestito dallo SDAE assieme ad una Commissione di Gestione interna, eletta tra i commercianti dello stesso; i commercianti pagheranno una tassa per l'utilizzo delle postazioni di vendita all'interno della struttura e i proventi verranno così ripartiti:

- 25% alla Commissione di Gestione, che sarà responsabile per tutte le opere di piccola manutenzione
- 75% allo SDAE che si farà carico di tutti gli altri costi di gestione e funzionamento

Tutti i costi per la gestione e il funzionamento dello spazio per la rivendita del pesce, attrezzato di una macchina per la produzione del ghiaccio, all'interno del mercato, saranno a carico di un gestore privato individuato con un bando pubblico.

Sostenibilità istituzionale: la presente proposta di progetto è in linea con gli indirizzi programmatici definiti dal Ministero della Pesca per il sostegno e la promozione del settore; la sostenibilità istituzionale dell'intervento sarà inoltre garantita dalla presenza, quale controparte locale, di una istituzione pubblica, l'IDPPE, che ha obiettivi coerenti con le finalità del progetto, e dall'alto livello di coinvolgimento delle altre istituzioni locali, sia amministrative che tradizionali, con le quali la pregressa presenza di CeLIM nei due distretti di intervento ha già permesso di consolidare proficue relazioni di collaborazione. IDPPE e SDAE si faranno garanti della prosecuzione delle attività, incaricandosi del loro periodico accompagnamento e supervisione.

Sostenibilità ambientale: le attività realizzate nell'ambito del progetto saranno finalizzate a conseguire un prelievo ed un

utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e a garantire pertanto la conservazione della biodiversità acquatica nei bacini idrografici dei due distretti di intervento. Oltre all'introduzione di tecniche di pesca compatibili con il tasso di rigenerazione delle specie ittiche si promuoverà l'utilizzo di affumicatori migliorati per il trattamento del prodotto, che consentirà un utilizzo di carbone più contenuto ed efficiente.

26. Comunicazione interna ed esterna: nell'ambito delle attività preliminari del progetto verranno realizzati 1 workshop di presentazione dello stesso, presso la capitale provinciale, con il coinvolgimento di società civile, istituzioni e controparte locale, e 2 incontri informativi, in ciascuno dei due distretti interessati, al fine di illustrare nel dettaglio, alle comunità beneficiarie, attività e finalità del progetto. Tutte le attività realizzate nell'ambito del progetto prevederanno una specifica campagna di sensibilizzazione ed informazione realizzata con il ricorso a spot radiofonici e ad uno specifico materiale informativo. La divulgazione dell'iniziativa in Italia sarà realizzata secondo il piano comunicativo di CeLIM: sito, newsletter, lettere di aggiornamento ai donatori, produzione di brochure informative, e prevederà, inoltre, attività di educazione alla mondialità, condotte in alcune scuole del Comune di Milano dagli educatori di CeLIM, sulle tematiche specifiche del progetto.

11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max.6000 battute

27.

1.1

3 campagne di sensibilizzazione radiofoniche

1.2

1 viaggio per 12 persone per visite di interscambio tra i rappresentanti dei 4 CCP (3 per CCP)

1 viaggio, per 12 persone, per visita di studio dei rappresentanti dei 4 CCP presso il CCP già operativo a Pebane

Generi alimentari per organizzare 36 formazioni con membri dei 4CCP (3 formazioni all'anno per ogni CCP)

1 tecnico specializzato in sviluppo associativo comunitario

1 consulente di pesca

2.1

Studio diagnostico macro partecipativo sulla situazione della pesca a Morrumbala

2.2

18 reti da pesca per azioni dimostrative

18 kit per reti (boe, galleggianti, piombini, corde)

3 kit di falegnameria e materiale per costruzione di imbarcazioni fluviali

Generi alimentari per organizzare 18 formazioni in tecniche di carpenteria navale, 2 formazioni/anno per ognuno dei 3 gruppi di lavoro

Generi alimentari per organizzare 54 formazioni in tecniche di pesca, 2 formazioni/anno per ognuno dei 9 gruppi in formazione

Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione

1 consulente di pesca

Volo a/r e assicurazione per il consulente di pesca

2.3

Generi alimentari per organizzare 36 formazioni con i 4 gruppi di credito rotativo (3 formazioni/ anno/gruppo di credito)

Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione

1 tecnico specializzato in sviluppo associativo comunitario

2.4

Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione

3 campagne di sensibilizzazione radiofoniche

3.1

Studio di mercato per i prodotti ittici a livello regionale

3.2

10 kit di materiale per formazione in tecniche di processamento, conservazione e commercializzazione del pescato

Materiale per la realizzazione di 18 strutture dimostrative migliorate per la conservazione del pesce

1 tecnico specializzato in tecnologia di processamento e conservazione del pescato

Generi alimentari per organizzare 108 formazioni in tecniche conservazione e commercializzazione, 4 all'anno per ognuno dei 9 gruppi in formazione

Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione

1 consulente di pesca

Volo a/r e assicurazione per il consulente di pesca

3.3

Mercato del pesce di Mopeia, valorizzato IDPPE

Impianto di condizionamento per la sala di conservazione e pulitura del pesce

Macchina per la produzione del ghiaccio

Equipaggiamenti per refrigerazione e conservazione del pescato

Attrezzature e materiali per la sala di pulitura e rivendita del pescato

Spese di trasporto, montaggio e collaudo delle attrezzature

3.4

Acquisto di 4 kit di utensili da cucina per attività pratiche di educazione nutrizionale
1 educatrice nutrizionale comunitaria
1 consulente di educazione nutrizionale locale
Generi alimentari per organizzare 162 sessioni pratiche di educazione nutrizionale e igiene alimentare
Spese di organizzazione di 6 sessioni di formazione per educatrice e animatrici comunitarie (2 sessioni/ anno)
10 biciclette per educatrice ed animatrici comunitarie
Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione
3 campagne di sensibilizzazione radiofoniche

Risorse necessarie per tutte le attività

1 cooperante coordinatore di progetto
1 missione di monitoraggio/anno
1 autista-logista
1 amministrativo
1 segretario-amministrativo, valorizzato, per 3 anni
1 tecnico diplomato in tecnologia peschiera
3 voli di a/r per il cooperante
3 viaggi di a/r per missioni di monitoraggio
Trasporto effetti personali per il cooperante
6 voli di a/r Maputo-Quelimane (2 voli/anno)
Spostamenti con mezzi pubblici
3 assicurazioni per una persona in missione di monitoraggio
Assicurazione cooperante
Permesso di lavoro per cooperante
Visti di ingresso per 5 missioni di monitoraggio e consulenza
Rimborsi per vitto/ alloggio per spostamenti staff CeLIM
Rimborsi per vitto /alloggio per spostamenti tecnici IDPPE
Rimborsi per missioni di valutazione personale IDPPE- Direzione regionale pesca
Rimborsi per dislocazione personale SDAE
3 set (stampante e pc) di attrezzature informatiche
1 proiettore con telo e fotocamera
1 set di arredi
1 automezzo 4x4 nuovo, 1 automezzo 4x4 usato
1 motociclo 125 cc, nuovo, 2 motocicli 125cc usati
2 kit da campeggio (tenda e utensili) per staff progetto
Cancelleria e piccole forniture per ufficio
Ufficio progetto
Telecomunicazioni (internet/telefono), utenze acqua e luce, sicurezza ufficio
Carburante e manutenzione per 2 automezzi
Assicurazioni per i nuovi veicoli
Carburante e manutenzione per 2 motocicli
Costi bancari diversi
1 Revisore contabile in Italia
Costi di visibilità progetto per 3 anni
Produzione di un documentario sui risultati del progetto
Attività di educazione alla mondialità in Italia, per 36 mesi
Spese generali (12% del subtotale generale)

28.

Personale espatriato, 108.000€

Necessaria la presenza continuata di un **cooperante espatriato** con il ruolo di coordinatore progetto, laureato in scienze agrarie o scienze naturali, con dominio della lingua portoghese e comprovate capacità gestionali. Egli avrà la responsabilità di *coordinamento e supervisione di tutte le attività; controllo amministrativo del programma; formazione del personale locale; gestione dei rapporti con la controparte e con le autorità governative.*

Personale locale 92.100€.

- Un amministrativo, full-time, per gestire le pratiche di lavoro relative al personale locale, organizzare la contabilità del progetto e svolgere normali compiti di segretario;
- Un segretario-amministrativo: valorizzato per l'intera durata del progetto, con mansioni logistiche, dovrà interagire con l'amministrazione centrale del progetto e rendicontare le spese sostenute dal personale IDPPE.
- Un tecnico di pesca CeLIM: diplomato, nel triennio dovrà interagire con il coordinatore; assistere i gruppi di beneficiari coinvolti e formati dal progetto; dovrà assicurarsi del corretto uso delle attrezzature distribuite e delle infrastrutture realizzate.
- Tre tecnici di pesca, valorizzati IDPPE, saranno responsabili per le formazioni specifiche rivolte a tutti i gruppi di beneficiari: pescatori, commercianti, rappresentanti CCP e gruppi di credito.
- Un autista/logista per il triennio, full-time, per guidare e gestire il veicolo del progetto e trasportare materiale da distribuire.
- Una educatrice comunitaria, diplomata, assunta 6 mesi all'anno per 18 mesi totali, dovrà orientare e gestire il lavoro pratico di educazione nutrizionale e igiene alimentare, coordinando le animatrici.
- 8 animatrici comunitarie, selezionate all'interno delle località di lavoro, assunte 4 mesi all'anno per un totale di 12

mesi, svolgeranno le sessioni pratiche dimostrative interagendo in lingua locale con i beneficiari.

29. I salari del personale IDPPE valorizzato sono stati calcolati in base alle tabelle ministeriali in vigore nel Paese.

Il personale in missione di monitoraggio è personale volontario CeLIM.

I veicoli IDPPE, sono stati valorizzati sulla base del costo di acquisto deprezzato in funzione dell'età, del loro stato e del valore medio di mercato.

Il costo del nuovo mercato del pesce è stato fornito dall'IDPPE sulla base del preventivo dei lavori.

12. PIANO FINANZIARIO

Max.8000 battute + Tabella

30. 1.1.2.1) 1 cooperante coordinatore di progetto, 3.000 € lordi al mese per 36 mesi, 108.000€ totali
1.2.2.1) 1 consulente di pesca, a 150 € al giorno per 30 giorni di consulenza totali, 4.500 € totali
1.3.1.1) 1 missione di monitoraggio di 10 giorni all'anno, 300 € al giorno per 30 giorni totali, 9.000 € totali (valorizzato CeLIM)
1.5.1.1) 1 autista-logista, 200 € lordi al mese per 36 mesi, 7.200 euro totali
1.5.2.1) 1 amministrativo, 450€ lordi al mese per 36 mesi, 16.200 € totali
1.5.2.2) 1 segretario-amministrativo, valorizzato, a 300€ lordi al mese per 36 mesi, 10.800 € totali
1.5.3.1) 1 tecnico diplomato in tecnologia peschiera a 350€ lordi al mese per 36 mesi, 12.600€ totali
1.5.3.2) 1 tecnico specializzato in tecniche di pesca, valorizzato a 350€ lordi al mese per 36 mesi, 12.600€ totali
1.5.3.3) 1 tecnico specializzato in tecnologia di processamento e conservazione del pescato, valorizzato, a 350€ lordi al mese per 36 mesi, 12.600€ totali.
1.5.3.4) 1 tecnico specializzato in sviluppo associativo comunitario, valorizzato, a 350€ lordi al mese per 36 mesi, 12.600€ totali
1.5.3.5) 1 educatrice nutrizionale comunitaria, a 150€ lordi al mese per 6 mesi all'anno, 2.700€ totali
1.5.3.6) 8 animatrici comunitarie a 50€ lordi al mese per 4 mesi all'anno, 4.800€ totali
1.5.4.1) 1 consulente di educazione nutrizionale locale per 60 giorni a 50€ lordi al giorno, 3.000€ totali
2.1.1) 3 voli a/r per il cooperante a 1.250€ per volo, 3750€ totali
2.1.2) 2 voli a/r per consulente pesca a 1.250€ per volo, 2500€ totali
2.1.3) 3 viaggi di a/r per una persona all'anno per missioni di monitoraggio a 1250€ per viaggio, 3.750€ totali
2.2.1) Trasporto effetti personali per il cooperante, per due tratte a 300€ a tratta, 600€ totali
2.3.1.1) 6 voli di a/r Maputo- Quelimane a 400€ a volo, 2400€ totali
2.3.1.2) Spostamenti con mezzi pubblici a 50€ al mese per 36 mesi, 1800€ totali
2.3.2.1) 1 viaggio per 12 persone per visite di interscambio tra i rappresentanti dei 4 CCP a 30€ a viaggio per persona, 480€ totali
2.3.2.2) 1 viaggio per 12 persone per visita di studio dei rappresentanti dei 4 CCP al CCP del distretto di Pebane, a 40€ viaggio per persona, 360€ totali
2.4.1.1) 3 assicurazioni per una persona in missione di monitoraggio, a 200€ ad assicurazione, 600€ totali
2.4.1.2) 2 assicurazioni per un consulente in missione, a 200€ ad assicurazione, 400€ totali
2.4.2.1) Assicurazione cooperante, per 3 anni a 1700€ all'anno, 5100€ totali
2.4.3.1) Permesso di lavoro per cooperante a 500€ per permesso all'anno, 1500€ totali
2.4.3.2) 5 visti di ingresso per missioni di monitoraggio e consulenza, a 60€ visto, 300€ totali
2.5.1) Rimborsi per vitto/ alloggio per spostamenti staff CeLIM a 175€ al mese per 36 mesi, 6300€ totali
2.5.2) Rimborsi per vitto /alloggio per spostamenti tecnici IDPPE a 35€ al giorno per 420 giorni, 14.700€ totali
2.5.3) Rimborsi per missioni di valutazione personale IDPPE-direzione regionale pesca, a 75€ al giorno per 20 giorni all'anno, per 4.500€ totali
2.5.4) Rimborsi per dislocazione personale SDAE a 25€ al giorno per 16 giorni all'anno, per 3 anni, 1200€ totali
3.1.2.1) Mercato del pesce di Mopeia, valorizzato IDPPE, 50.000€ totali
3.1.2.2) Impianto di condizionamento per la sala di conservazione e pulitura del pesce, 1500€ totali
3.1.4.1) Macchina per la produzione del ghiaccio, 20.000€ totali
3.1.4.2) Equipaggiamenti per refrigerazione e conservazione del pescato per 10.000€ totali
3.1.4.3) Attrezzature e materiali per la sala di pulitura e rivendita del pescato, 5000€ totali
3.1.4.4) 18 reti da pesca per azioni dimostrative a 630€ a rete, 11.340€ totali
3.1.4.5) 18 kit per reti (boe, galleggianti, piombini, corde) a 670€ per kit, 12.060€ totali
3.1.4.6) 3 kit di falegnameria e materiale per costruzione di imbarcazioni fluviali a 3.000€ kit, 9.000€ totali
3.1.4.7) 4 kit di utensili da cucina per attività pratiche di educazione nutrizionale, 250€ a kit per 1.000€ totali
3.1.4.8) 10 kit di materiale per formazione in tecniche di processamento, conservazione e commercializzazione del pescato a 400€ a kit per 4.000€
3.1.4.9) Materiale per la realizzazione di 18 strutture dimostrative migliorate per la conservazione del pesce, a 400€ per struttura, 7.200€ totali
3.1.5.1) 3 set (stampante e pc) di attrezzature informatiche a 1.000€ a set per 3.000€ totali
3.1.5.2) 1 proiettore con telo e fotocamera per 1.000€ totali

- 3.1.5.3) 1 set di arredi, 4.000€ totali
- 3.1.6.1) 1 automezzo 4x4 nuovo per 31.000€
- 3.1.6.2) 1 automezzo 4x4 usato, valorizzato controparte, per 10.000€
- 3.1.6.3) 1 motociclo 125 cc, nuovo, per 3.000€
- 3.1.6.4) 2 motocicli 125cc usati, valorizzati controparte, a 1200€ a veicolo, 2400€ totali
- 3.1.6.5) 10 biciclette per educatrice ed animatrici comunitarie a 75€ a veicolo, 750€ totali
- 3.1.7.1) Spese di trasporto, montaggio e collaudo delle attrezzature, 1.000€ all'anno per 3.000€ totali
- 3.2.1.1) Materiale didattico di cancelleria e manualistica per incontri di formazione, 5000€ totali
- 3.2.1.2) 2 kit da campeggio (tenda e utensili) per staff progetto a 200€ a kit, 400€ totali
- 3.2.2.1) Cancelleria e piccole forniture per ufficio, 100€ al mese per 36 mesi, 3.600€ totali
- 3.2.3.1) Affitto ufficio progetto a 500€ al mese per 36 mesi, 18.000€ totali
- 3.2.4.1) Telecomunicazioni (internet/telefono) a 175€ al mese per 36 mesi, 6300€ totali
- 3.2.4.2) Utenze acqua e luce a 100€ al mese per 36 mesi, 3600€ totali
- 3.2.4.3) Sicurezza ufficio a 325€ al mese per 36 mesi per 11.700€ totali
- 3.2.5.1) Spese di carburante e manutenzione per 2 automezzi a 750€ al mese per 36 mesi, 27.000 € totali
- 3.2.5.2) Spese di assicurazione per nuovi veicoli a 1600€ all'anno, 4.800€ totali
- 3.2.5.3) Spese di carburante e manutenzione per 2 motocicli a 225€ al mese per 36 mesi, 8.100€ totali
- 3.2.6.1) Generi alimentari per organizzare 162 formazioni in tecniche di pesca, conservazione e commercializzazione a 70€ per formazione, 11.340€ totali
- 3.2.6.2) Generi alimentari per organizzare 72 formazioni con membri dei CCP e dei gruppi di credito rotativo a 70€ a formazione, 5.040€ totali
- 3.2.6.3) Generi alimentari per organizzare 18 formazioni in tecniche di carpenteria navale, 70€ a formazione, 1260€ totali
- 3.2.6.4) Generi alimentari per organizzare 162 sessioni pratiche di educazione nutrizionale e igiene alimentare per 40€ a sessione, 6.400€ totali
- 3.2.6.5) Spese di organizzazione di 2 sessioni di formazione per educatrice e animatrici comunitarie all'anno, 6 sessioni totali a 250€ a sessione, 1.500€ totali
- 4.1.1) Studio di mercato dei prodotti ittici a livello regionale, 2.700€ totali
- 4.1.2) Studio diagnostico macro partecipativo sulla situazione della pesca a Morrumbala, 2.700€ totali
- 4.2.1) Costi bancari diversi a 5€ al mese per 36 mesi, 180€ totali
- 4.3.1) 1 Revisore contabile in Italia, a 2.000€ all'anno per 3 anni, 6.000€ totali
- 6.1.1) Costi di visibilità progetto a 1200€ all'anno per 3 anni, 3.600€ totali
- 6.1.2) 9 campagne di sensibilizzazione radiofoniche, 3 all'anno a 200€ l'una per un totale di 1.800€
- 6.2.1) Organizzazione di 2 workshop a 1250€ l'uno, 2.500€ totali
- 6.2.2) Produzione di un documentario sui risultati del progetto, 400€ totali
- 6.3.1) attività di educazione alla mondialità in Italia a 100€ al mese per 36 mesi, 3.600€ totali
- 8) Spese generali (12% del subtotale generale), 71.243€

Budget dettagliato in allegato

